

BILANCIO DI PREVISIONE
2026 - 2028

PIANO DELLE ATTIVITÀ
TRIENNALE
2026 – 2028

(art. 8 DPP 3 aprile 2008, n. 10-117/Leg,
modificato con DPP 28 agosto 2013 n. 19-121/Leg. e Dlgs. 118/2011)

Dicembre 2025

1. INTRODUZIONE

Il Piano di attività triennale 2026-2028, predisposto nell'ambito dell'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e del Bilancio pluriennale 2026-2028, è stato redatto in conformità con quanto previsto dall'articolo 8 del DPP 3 aprile 2008, n. 10-117/Leg., recante "Regolamento concernente l'ordinamento ed il funzionamento dell'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (IPRASE)", come modificato dal DPP 28 agosto 2013, n. 19-121/Leg e dal decreto del Presidente della Provincia n. 4-79/Leg del 9 aprile 2018, nonché in conformità alle disposizioni del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il presente piano di attività previsionale tiene conto dei seguenti elementi, che costituiscono il contesto di riferimento per l'operato dell'Istituto:

- le direttive impartite dalla Giunta provinciale in merito alla redazione del bilancio, come da Deliberazione n. 2102 del 16 dicembre 2024, avente ad oggetto "Nuove direttive per l'impostazione dei bilanci di previsione e dei budget da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia";
- le indicazioni contenute nei documenti di programmazione provinciale, nazionale ed europea in vigore;
- le risorse finanziarie ordinarie di parte corrente e quelle di natura vincolata stanziare sul Bilancio di previsione 2026-2028 della Provincia autonoma di Trento a favore dell'Istituto;
- i contenuti della Strategia provinciale della XVII Legislatura, approvata nel maggio 2024, con particolare riferimento agli obiettivi di medio-lungo periodo per l'Area "6 - Per una scuola inclusiva, professionalizzante, plurilingue, di cittadinanza";
- le linee progettuali individuate dal nuovo Comitato tecnico-scientifico, nominato con Deliberazione della Giunta provinciale n. 689 del 17 maggio 2024;
- le azioni ancora in corso relative a iniziative pluriennali sostenute mediante risorse ordinarie e vincolate;
- le sollecitazioni e le richieste provenienti dai diversi attori del Sistema educativo di istruzione e formazione provinciale.

2. ASPETTI ISTITUZIONALI DI CORNICE. UN QUADRO D'INSIEME

IPRASE opera nel rispetto degli articoli 41 e 42 della LP n. 5/2006, che definiscono le principali *mission* dell'Istituto all'interno del sistema educativo di istruzione e formazione provinciale. In particolare, l'Istituto è incaricato di: a) promuovere attività di ricerca e sperimentazione educativa, da realizzare in collaborazione con ciascuna istituzione scolastica e formativa; b) sostenere lo sviluppo professionale e la valorizzazione delle competenze degli operatori della scuola trentina, attraverso iniziative di formazione e aggiornamento rivolte al personale dirigente, docente, amministrativo-tecnico-ausiliario e agli assistenti educatori, su mandato della Provincia autonoma di Trento; c) curare le iniziative di documentazione e disseminazione delle esperienze didattiche più significative; d) offrire supporto e accompagnamento nella realizzazione e nella comunicazione degli esiti delle prove nazionali e internazionali sugli apprendimenti degli studenti.

L'ordinamento e il funzionamento dell'Istituto sono disciplinati dal DPP 3 aprile 2008, n. 10-117/Leg, come modificato dal DPP 28 agosto 2013, n. 19-121/Leg., recante *“Regolamento concernente l'ordinamento ed il funzionamento dell'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa”*. Tale regolamento definisce, al contempo: le modalità di messa a disposizione del personale da parte della Provincia autonoma di Trento; l'individuazione e l'assegnazione dei beni immobili, delle risorse strumentali e delle dotazioni finanziarie necessarie al funzionamento dell'Istituto; la composizione e le funzioni degli Organi dell'Istituto (Direttore, Comitato tecnico-scientifico, Revisore dei conti).

A partire dal 2024, l'Istituto è stato interessato da diversi processi di cambiamento, legati in primo luogo all'insediamento della nuova Giunta provinciale e alla nomina del nuovo Comitato tecnico-scientifico, avvenuta con Deliberazione della Giunta provinciale n. 689 del 17 maggio 2024. L'attuale Comitato è composto da figure di rilievo nazionale nei settori dell'istruzione e delle politiche giovanili.

Il 2025 ha rappresentato per IPRASE un anno di trasformazione e di crescita, caratterizzato in particolare dal graduale spostamento del focus dalle iniziative esclusivamente formative e di aggiornamento continuo del personale della scuola provinciale verso interventi maggiormente orientati alla ricerca, alla sperimentazione e all'innovazione. Tali azioni sono state progettate in una prospettiva pluriennale, con una visione sistemica sull'intero panorama educativo provinciale e in costante raccordo con le indicazioni di politica scolastica provenienti dal competente Assessorato e dal Dipartimento istruzione e cultura. Questa evoluzione del ruolo dell'Istituto ha inoltre comportato un

potenziamento dell'organico, attraverso l'ingresso nello staff, a fine anno, di quattro funzionari con profilo di coordinatore/sperimentatore in ambito formativo.

In questo nuovo quadro operativo hanno preso avvio, nel corso dell'anno trascorso, sei linee progettuali pluriennali individuate dal Comitato tecnico-scientifico, che saranno approfondite nel dettaglio al successivo paragrafo 3.1:

1. Dispersione scolastica e giovani NEET;
2. L'utilizzo formativo dei dati INVALSI;
3. Valutazione formativa e recupero carenze;
4. PACIERE - Piano Adulto di Coerenza in Internet E Responsabilità Educativa;
5. EVOLVE - *Educational Vision through Observational Leadership, Values and Engagement*;
6. Vivere, Insegnare e Apprendere in più lingue.

L'Istituto ha poi proseguito nello sviluppo delle Linee strategiche di legislatura sopra richiamate, implementando un'ulteriore azione di sistema che ha introdotto il percorso di formazione e accompagnamento, per l'inserimento nelle istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo provinciale, della nuova figura del docente Facilitatore del Benessere Emotivo e Relazionale (FaBER), istituita con Deliberazione n. 1870 del 22 novembre 2024. La prima edizione del percorso ha preso avvio nell'anno scolastico 2024-2025 e, nel corrente anno scolastico, ha preso avvio la seconda edizione; entrambe verranno riprese in dettaglio nel successivo paragrafo 3.1.

Nel corso del 2025 sono state inoltre realizzate una serie di attività importanti che hanno coinvolto in modo significativo anche l'Istituto. Si ricordano, in particolare:

- Fiera Didacta - Edizione Trentino: con Deliberazione n. 356 del 21 marzo 2025 è stato deciso che la definizione e la validazione del programma scientifico dell'evento sarebbero state affidate al Ministero dell'Istruzione e del Merito, a INDIRE e a Firenze Fiera S.p.A., con il supporto del Dipartimento istruzione e cultura della Provincia autonoma di Trento e di IPRASE. L'Istituto è pertanto stato coinvolto sin dal principio nella co-progettazione dell'evento, tenutosi a Riva del Garda dal 22 al 24 ottobre 2025, in qualità di partner scientifico. Nello specifico, lo *spin-off* si è concluso con circa 8.000 partecipanti. Per IPRASE, l'evento ha rappresentato

un'importante opportunità per consolidare il proprio ruolo di laboratorio di innovazione e sperimentazione, dove ricerca e pratica si incontrano per migliorare la qualità dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento. Nel pomeriggio della giornata inaugurale, nella Main Hall, si è svolto l'incontro "La Strategia provinciale di Legislatura in tema di istruzione. Stato dell'arte delle progettualità", in continuità con la giornata di lavoro organizzata presso la sede IPRASE il 23 novembre dello scorso anno. L'evento, rivolto a 200 partecipanti, fra Dirigenti scolastici e membri del loro staff, ha illustrato lo stato di avanzamento delle progettualità della Strategia provinciale della XVII Legislatura in tema di istruzione, approfondendo i filoni di ricerca portati avanti dall'Istituto. La seconda giornata ha visto nuovamente il coinvolgimento di quasi 300 Dirigenti scolastici, suddivisi in due sessioni, attraverso la partecipazione all'incontro "Dirigenti Scolastici che lasciano il segno". La sessione mattutina ha visto il coinvolgimento dei Dirigenti delle Province autonome di Trento e Bolzano (lingua italiana), mentre la sessione pomeridiana ha coinvolto i Dirigenti delle USR dell'arco alpino. L'incontro, organizzato da IPRASE con la direzione scientifica del prof. Angelo Paletta, ha offerto un'occasione di confronto e scambio tra la dirigenza scolastica regionale sul tema della *leadership* per l'innovazione qualitativa della scuola, includendo anche attività di tipo laboratoriale. Tra le oltre 660 proposte, IPRASE ha inoltre presentato alcuni eventi inseriti nel programma scientifico. All'interno dello stand istituzionale della Provincia autonoma di Trento è stato altresì allestito lo *Speakers' Corner*, uno spazio dedicato a dare voce e visibilità alle progettualità più significative della scuola e per la scuola. In questo contesto si sono susseguite una ventina di iniziative e buone pratiche provenienti dalle scuole e dalle reti di scuole del sistema educativo trentino;

- Festival dell'economia di Trento: IPRASE ha supportato gli organizzatori del Festival nell'individuare gli interventi di maggiore interesse per il mondo della scuola trentina e ha curato la progettazione del *panel* "L'Europa si costruisce a scuola: l'educazione come chiave per l'integrazione culturale e lo sviluppo di competenze chiave". Il *panel* ha approfondito il ruolo strategico dell'educazione nel rafforzare l'unità europea in un contesto segnato da tensioni geopolitiche, frammentazione economica e nazionalismi emergenti. L'incontro ha esplorato come scuola e università possano favorire coesione culturale, mobilità, scambio di conoscenze e competenze essenziali per affrontare le sfide del XXI secolo, con particolare attenzione a programmi come Erasmus+ e al delicato equilibrio tra identità nazionale e visione

sovranaazionale. A confrontarsi su questi temi sono stati: Paola Guarnieri, giornalista RAI e moderatrice del *panel*; Francesca Gerosa, Assessore all'istruzione, cultura, per i giovani e per le pari opportunità della Provincia autonoma di Trento; Angelo Paletta, presidente del Comitato tecnico-scientifico di IPRASE; Monica Mincu, professoressa associata dell'Università di Torino; Daniele Vidoni, coordinatore delle Politiche di Valutazione della Commissione Europea per la DG Istruzione, Cultura, Giovani e Sport. Nell'ambito del Festival dell'economia si è inoltre svolta la finale della XV edizione del torneo provinciale di dibattito argomentativo "A suon di parole", descritto in seguito con riferimento all'anno 2026;

- contributo all'organizzazione di alcuni eventi, tra cui Science on Stage (importante occasione di confronto per docenti provenienti da tutta Italia, impegnati nella promozione dell'innovazione didattica nelle discipline STEM, tenutosi presso la sede di IPRASE dal 26 al 28 settembre 2025); Wired Next Fest (manifestazione dedicata a innovazione, tecnologia, scienza e cultura, promossa da Provincia autonoma di Trento, Università degli Studi di Trento, Comune di Rovereto, Trentino Sviluppo e Trentino Marketing, giunta alla terza edizione); Informatici senza frontiere (evento promosso da Comune di Rovereto e dalla Provincia autonoma di Trento);
- conclusione del progetto "*Il mondo giovanile tra transizioni, sfide ed opportunità*" delegato alla Provincia autonoma di Trento dal GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino, in attuazione delle Deliberazioni della Giunta provinciale n. 424 del 25 marzo 2022 e n. 620 del 14 aprile 2022. Le attività hanno riguardato in particolare il completamento dei percorsi formativi e delle iniziative di supporto ai docenti con funzioni di coordinamento dell'orientamento e ai docenti con funzioni di tutor delle scuole secondarie sia di primo, che di secondo grado, avviati nel 2023 a seguito dell'introduzione delle *Linee guida per l'orientamento continuo e permanente nell'istruzione e nella formazione professionale provinciale* di cui alla DGP 1759 del 29 settembre 2023;
- iniziative per contrastare le forme di violenza (diretta e assistita), di bullismo e cyberbullismo: nel corso dell'anno scolastico 2024/2025, l'Istituto ha realizzato varie attività di prevenzione del cyberbullismo presso il Liceo Linguistico Sophie M. Scholl di Trento e ha promosso un ciclo di incontri basati sulla tecnica del Teatrocounseling presso il Liceo Prati di Trento. Al termine del percorso, gli studenti hanno prodotto un e-book intitolato "*La bussola degli argonauti digitali*".

Tutte le azioni e progettualità innanzi richiamate risultano pienamente coerenti con:

- a) gli obiettivi di medio-lungo periodo previsti dalla Strategia provinciale della XVII Legislatura, che, per il settore dell'istruzione, pone come focus l'obiettivo di una scuola inclusiva, professionalizzante, plurilingue e di cittadinanza;
- b) le operazioni progettuali affidate a IPRASE nell'ambito del Programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento "Ricerca-azione e accompagnamenti esperti per una scuola sempre più innovativa" codice 2023_2_f2_01a.01 CUP C79I23000430001 e "Formazione in servizio e sviluppo professionale per una scuola equa e di qualità" codice 2023_2_f2_01b.01 CUP C79I23000440001 approvati con Deliberazione n. 2157 del 1° dicembre 2023;
- c) le indicazioni fornite dal Comitato tecnico-scientifico dell'Istituto, ai sensi dell'art. 5 del DPP 3 aprile 2008, n. 10-117/Leg. recante *"Regolamento concernente l'ordinamento ed il funzionamento dell'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (IPRASE)"*, così come modificato dal DPP 28 agosto 2013, n. 19-121/Leg e dal decreto del Presidente della Provincia n. 4-79/Leg del 9 aprile 2018. Tali indicazioni rappresentano inoltre la base per la definizione del nuovo "Piano Strategico dell'Istituto", così come previsto ai sensi dell'art. 7 del medesimo Regolamento. La sua formalizzazione, programmata nel periodo di riferimento del presente piano delle attività, costituirà un'importante occasione di confronto con le scuole e un processo partecipato, volto a raccogliere bisogni, sfide e aspettative del territorio rispetto alla scuola del futuro.

Trattandosi di azioni di carattere pluriennale, esse costituiscono il fondamento per lo sviluppo delle attività previste anche nel presente piano triennale di lavoro. Nei capitoli successivi saranno pertanto illustrate sia le modalità di prosecuzione delle iniziative avviate, e in continuità con gli esercizi precedenti, sia le nuove azioni che verranno implementate nel periodo considerato dal presente Piano.

3. DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE NEL TRIENNIO 2026-2028

Sulla base degli elementi di contesto innanzi richiamati, di seguito vengono illustrate le principali linee di intervento che caratterizzeranno le macro-aree di attività dell'Istituto nel triennio 2026-2028, riguardanti i tre ambiti di riferimento dell'Istituto:

- la ricerca e la sperimentazione;
- lo sviluppo professionale e l'accompagnamento esperto del personale della scuola;
- la valutazione standardizzata degli apprendimenti.

La ricerca, la sperimentazione e l'innovazione costituiscono il fulcro delle attività istituzionali, realizzate principalmente attraverso nuove modalità e metodologie riconducibili alle categorie della "ricerca-azione" e della "ricerca-formazione".

Secondo quanto previsto dalla LP 5/2006, IPRASE ha inoltre il compito di provvedere alla programmazione, alla realizzazione, alla verifica e al monitoraggio di iniziative di formazione e di sviluppo professionale destinate al personale del comparto scuola (anche in relazione ai fabbisogni formativi connessi al reclutamento di nuovo personale) secondo gli indirizzi generali stabiliti dall'Amministrazione provinciale. Tale attività deve essere svolta tenendo anche conto delle disposizioni dei vigenti Contratti Collettivi Provinciali di Lavoro (CCPL) per il personale scolastico.

In relazione al terzo ambito, riferito alla valutazione standardizzata degli apprendimenti, l'Istituto si occupa annualmente di un insieme di azioni a supporto del processo di "valutazione di sistema" degli esiti e dell'efficacia della scuola provinciale. In particolare, il nucleo di interventi si concretizza principalmente attraverso il supporto alla realizzazione delle annuali rilevazioni nazionali INVALSI, accompagnato dalle attività di elaborazione e diffusione dei risultati ottenuti.

Ai fini di una migliore interpretazione della progettualità complessiva dell'Istituto, per quanto riguarda le azioni riferite ai primi due ambiti sopra richiamati (ricerca e sviluppo professionale), le stesse saranno illustrate distinguendo tra iniziative pluriennali in continuità con quanto avviato nel 2025 e iniziative di nuova implementazione.

3.1 ATTIVITÀ DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE IN CONTINUITÀ

3.1.1 Dispersione scolastica e giovani NEET

Il progetto si propone di supportare i giovani più fragili nella fascia di età 15-19 anni, analizzando due ambiti tematici principali. Il primo ambito riguarda la dispersione scolastica, sia esplicita che implicita, con l'obiettivo di identificare e intervenire precocemente sui fattori che portano gli studenti ad abbandonare i percorsi di studio o a non maturare le competenze "traguardo", pur completandoli. Il secondo ambito è rivolto ai giovani NEET (*Not in Education, Employment or Training*), ossia coloro che hanno già lasciato il sistema di istruzione e formazione e non sono impegnati in attività lavorative.

La ricerca adotta una metodologia mista, combinando approcci quantitativi e qualitativi per fornire una visione completa e dettagliata dei fenomeni. I contesti presi in esame per l'implementazione dell'analisi sono due: A) contesto scolastico; B) contesto professionale. Per ciascun contesto vengono analizzate banche dati, strumenti, procedure e pratiche esistenti, integrate con la somministrazione di questionari e l'organizzazione di *focus group*, per approfondire le esperienze rilevate.

Il territorio di riferimento scelto è l'area dell'Alto Garda e Ledro, selezionata per la consistenza del gruppo *target* e per le caratteristiche strutturali e territoriali, ritenute particolarmente significative. L'analisi sub-provinciale condotta in questa area mira a produrre elementi interpretativi e strategie di intervento sulle fragilità giovanili, scalabili e replicabili a livello provinciale.

Dopo la realizzazione di un iniziale quadro conoscitivo del fenomeno, è in corso la fase interpretativa delle evidenze raccolte, che costituirà la base per la successiva definizione delle strategie d'intervento, da condividere sia con le scuole coinvolte nell'indagine, sia, più in generale, con tutte le Istituzioni del Sistema educativo provinciale.

3.1.2 L'utilizzo formativo dei dati INVALSI

Il progetto, rivolto a dirigenti scolastici, referenti per la valutazione e docenti di italiano e matematica degli Istituti comprensivi della Provincia autonoma di Trento, ha l'obiettivo di valorizzare i dati derivanti dalle prove INVALSI come strumento per migliorare la qualità dell'insegnamento e degli apprendimenti degli studenti nelle competenze di base (comprensione del testo e competenze logico-matematiche). Le prove INVALSI, infatti, non si limitano a misurare alcune competenze chiave, ma forniscono indicazioni utili su come

tali competenze possono essere ulteriormente sviluppate attraverso pratiche didattiche mirate, favorendo la personalizzazione e la promozione del successo formativo di tutti gli studenti. Il progetto si propone quindi di superare la logica della “prestazione”, cogliendo appieno le potenzialità formative e didattiche presenti nel modello valutativo INVALSI.

Nel corso del 2026, verrà estesa l'attività iniziata nella precedente annualità, mediante la costituzione, a livello territoriale, di gruppi di lavoro (comunità di pratiche) di docenti del primo e del secondo ciclo, supportati e coordinati da figure esperte, al fine di:

- promuovere lo sviluppo delle competenze disciplinari degli studenti a partire dal modello INVALSI;
- operare scelte metodologico-didattiche e di contenuto per la costruzione di percorsi di lavoro mirati;
- riflettere sulle pratiche di valutazione formativa relative alla tematica sviluppata;
- creare e attivare comunità di pratica utili alla disseminazione dei risultati all'interno degli Istituti coinvolti.

Parallelamente, si intende valutare il lavoro svolto e gli interventi adottati sulla base degli esiti delle prove standardizzate rilevati nella primavera del 2026.

3.1.3 Valutazione formativa e recupero carenze

A partire dagli esiti del Tavolo di lavoro dedicato al “Recupero delle carenze formative nel secondo ciclo di istruzione”, istituito presso il Dipartimento istruzione e cultura con Deliberazione n. 626 del 10 maggio 2024, nel 2025 ha preso avvio la terza iniziativa pluriennale dell'Istituto, finalizzata a contrastare i deficit cumulativi degli studenti attraverso l'uso della “valutazione formativa” nella didattica. In particolare, gli obiettivi del lavoro di ricerca e accompagnamento esperto sono:

- a. il consolidamento della cultura della valutazione e del monitoraggio nelle istituzioni scolastiche;
- b. la costruzione di un repertorio di prove diagnostiche e strategie didattiche di recupero;
- c. il potenziamento del repertorio di strategie didattiche orientate ad incentivare la motivazione all'apprendimento e a ricostruire le competenze in ambito linguistico e matematico nel biennio delle superiori;
- d. il rafforzamento delle comunità di pratica entro gli istituti scolastici e tra istituti diversi.

Tale azione progettuale si integra pienamente con quanto disposto dalla Delibera della Giunta provinciale n. 1803 del 21 Novembre 2025, con la quale è stato approvato il disegno di legge concernente "Sistema provinciale di recupero delle carenze formative e delle capacità relazionali degli studenti nel secondo ciclo di istruzione e Carta delle studentesse e degli studenti". L'art. 9 dello stesso DDL prevede l'applicazione del nuovo sistema di recupero delle carenze formative a partire dall'anno scolastico 2026/2027 e specifica inoltre che: "Per promuovere la conoscenza del sistema provinciale di recupero delle carenze, in fase di prima applicazione sono individuate azioni formative per docenti, insegnanti della formazione professionale e dirigenti scolastici, anche per il tramite degli enti strumentali della Provincia".

Nel 2026 si intende quindi addivenire:

- alla creazione di un *repository* di prove strutturate, accessibile e interrogabile secondo vari criteri, da mettere a disposizione delle scuole;
- alla predisposizione di un documento volto a fornire indicazioni sulle pratiche e modalità valutative disciplinari e d'istituto più consone;
- a momenti di formazione/informazione centrati sul nuovo DDL, una volta conclusosi l'iter di approvazione dello stesso e della sua entrata in vigore.

3.1.4 PACIERE - Piano Adulto di Coerenza in Internet E Responsabilità Educativa

Il progetto PACIERE intende perseguire, in sintesi, i seguenti obiettivi:

- intercettare la "cultura affettiva" della comunità educante rispetto alle esperienze in internet delle nuove generazioni;
- costruire una rete e una cultura condivisa rispetto al tema del digitale nelle nuove generazioni, promuovendo la co-costruzione di progetti di prevenzione e sensibilizzazione negli istituti scolastici;
- redigere nuove linee-guida per la promozione della riconnessione digitale in diverse fasce d'età (11-13; 14-16; 17-19).

A seguito della conclusione della prima fase del progetto, realizzata attraverso interviste individuali a testimoni privilegiati (dirigenti scolastici e figure professionali della scuola quali psicologi, pedagogisti ed educatori) e focus group, sia generali sia tematici, rivolti a docenti e genitori, nel corso del 2026 sono previsti ulteriori interventi. In particolare, saranno attivati

dieci laboratori destinati agli studenti, oltre a due incontri *online* rivolti ai docenti e due ai genitori, coinvolgendo complessivamente almeno dieci Istituti scolastici. Tali attività avranno come obiettivo prioritario la restituzione alla comunità educante delle riflessioni e degli esiti emersi dal percorso finora intrapreso. IPRASE sarà inoltre impegnato nella supervisione dell'analisi dei dati qualitativi raccolti e nella predisposizione di strumenti operativi (tipo indicazioni e linee guida), a supporto di genitori e personale scolastico di tutto il sistema educativo di istruzione e formazione provinciale.

3.1.5 EVOLVE - *Educational Vision through Observational Leadership, Values and Engagement*

Questa linea di lavoro mira a promuovere lo sviluppo professionale contestualizzato dei dirigenti scolastici e del *middle management*, attraverso un approccio di ricerca-azione volto a supportare queste figure nella definizione dei piani di miglioramento delle scuole. In particolare, il progetto EVOLVE – *Educational Vision through Observational Leadership, Values and Engagement* è finalizzato a qualificare la *leadership* educativa per potenziare le pratiche didattiche, organizzative e di *governance* delle istituzioni scolastiche, favorire i processi di apprendimento degli studenti e innalzare la qualità complessiva del sistema educativo provinciale.

Il progetto promuove lo sviluppo professionale dei dirigenti attraverso un percorso strutturato sul modello delle *Professional Learning Community* (PLC) e sulla metodologia della *observational leadership*, incoraggiando l'osservazione attiva e riflessiva di pratiche educative e organizzative in contesti internazionali. Parallelamente, è previsto un percorso di ricerca volto a indagare le strategie di sviluppo professionale dei dirigenti scolastici, mediante un'analisi comparativa delle esperienze maturate in diversi Paesi, con l'obiettivo di identificare fattori abilitanti per l'innovazione scolastica. Tale attività si integra con la ricerca già in corso presso IPRASE, ampliandone la prospettiva internazionale.

Il progetto EVOLVE si articola in fasi consequenziali:

- a. preparazione al contesto estero, con formazione preliminare finalizzata all'osservazione e al *capacity building* in scuole internazionali;
- b. accompagnamento e riflessione, mediante analisi comparativa tra contesto scolastico locale e quello estero;

- c. osservazione pratica, attraverso immersioni in ambienti educativi dei Paesi scandinavo-baltici (in primis Finlandia, Estonia, Svezia e Lituania) per approfondire modelli di *leadership* e pratiche educative;
- d. rielaborazione e implementazione, con applicazione delle esperienze osservate al proprio contesto professionale e sviluppo di piani d'azione;
- e. condivisione e disseminazione, finalizzate al trasferimento delle buone pratiche all'interno della comunità professionale trentina.

Nel corso della primavera del 2026, per l'intera comunità professionale dei Dirigenti scolastici trentini sarà realizzata una restituzione degli esiti dell'esperienza condotta in Finlandia su quattro specifici focus tematici: autonomia scolastica e *governance* multilivello; *governance* di rete e *stakeholder engagement*; *leadership* scolastica e *Professional Learning Community*; autonomia, responsabilità dello studente e orientamento.

A seguire, nell'autunno 2026, è programmato il secondo flusso di mobilità verso la Svezia, Paese di particolare interesse dal punto di vista del sistema educativo in quanto, come la Finlandia, negli anni ha registrato *performance* dei livelli di apprendimento dei propri studenti particolarmente brillanti con riferimento alle rilevazioni standardizzate internazionali.

3.1.6 Vivere, insegnare e apprendere in più lingue

Il piano pluriennale “Vivere, Insegnare e Apprendere in più lingue” definito da IPRASE nell'ambito della Strategia provinciale di Legislatura è finalizzato al potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti della Provincia autonoma di Trento, con particolare attenzione alla valorizzazione dello studio del tedesco. Il Piano si configura come uno strumento integrato di ricerca, innovazione e formazione, articolato in linee d'intervento e azioni sviluppate secondo l'approccio della ricerca-azione e della ricerca-formazione, con l'obiettivo principale di rafforzare le competenze dei docenti e, di conseguenza, migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti linguistici e disciplinari degli studenti.

Una linea di lavoro del Piano denominata “CLIL per il futuro: sviluppi metodologici e didattici in contesti multilingui”, prevede, in continuità con azioni precedentemente sviluppate, la realizzazione di iniziative per la formazione linguistica e metodologica CLIL. La linea di lavoro è indirizzata ai docenti CLIL (inglese e tedesco), con l'obiettivo di sostenere l'insegnamento/apprendimento integrato del contenuto disciplinare e della lingua

straniera (inglese o tedesco) secondo l'approccio CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) nel primo e nel secondo ciclo di istruzione; la formazione prevede il rilascio degli appositi crediti richiesti dalla Delibera della Giunta provinciale n. 296 del 02 Marzo 2015. Nell'autunno scorso, quindi, hanno preso avvio due percorsi di specializzazione di *Insegnamento/Apprendimento integrato di lingua straniera e contenuto accademico*, uno in lingua inglese e l'altro in lingua tedesca, con termine previsto entro l'estate 2026, con un numero considerevole di iscritti complessivi (57 iscrizioni e oltre 90 domande di adesione).

Altre nuove e specifiche azioni a sostegno del plurilinguismo previste dal Piano pluriennale predisposto dall'Istituto prenderanno avvio nel 2026, per le quali si rimanda al successivo paragrafo 3.3.

3.1.7 Il docente FaBER

Il docente FaBER - Facilitatore del Benessere Emotivo e Relazionale è una nuova figura istituita con Deliberazione n. 1870 di data 22 novembre 2024.

Il docente FaBER opera all'interno della scuola con l'obiettivo di promuovere un *mindset* condiviso sull'importanza delle competenze socio-emotive (*Social Emotional Skills – SES*). Le evidenze delle più recenti ricerche, sia a livello nazionale che internazionale, confermano come tali competenze rivestano un ruolo cruciale, per i molteplici fattori connessi al benessere individuale e collettivo. In questo contesto, il docente FaBER svolge un ruolo strategico nel supportare la scuola nel consolidare un ecosistema educativo in grado di favorire il benessere e lo sviluppo delle competenze socio-emotive di tutti gli attori coinvolti.

Nella sua prima fase, il progetto ha coinvolto le istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo di istruzione e si è articolato in diversi *step*, ciascuno finalizzato a garantire l'efficacia dei percorsi di accompagnamento esperto attivati dall'Istituto per la promozione del benessere e delle competenze socio-emotive nei contesti scolastici e formativi. In particolare, la progettazione dei percorsi di accompagnamento esperto prevede le seguenti fasi:

- un'attività iniziale individuale *online*, basata su uno specifico *assessment*, per identificare le competenze trasversali già possedute e definire i punti di forza e le aree di miglioramento personali;
- due giornate residenziali di *training* specifico sull'Intelligenza Emotiva e sulle *Social Emotional Skills (SES)*;

- due giornate residenziali laboratoriali per mettere in pratica le competenze acquisite, avviando e condividendo la progettazione di programmi/attività di sviluppo delle SES e di facilitazione del benessere da implementare nell'ambito del proprio contesto scolastico o formativo;
- un'azione personalizzata di affiancamento e accompagnamento esperto, *online* e *on demand*, per supportare i docenti FaBER nella programmazione e implementazione delle attività e dei programmi SEL all'interno delle proprie realtà scolastiche.

Con il nuovo anno scolastico 2025/2026, è partita la seconda edizione dei percorsi di accompagnamento esperto FaBER, che ha coinvolto nell'autunno 60 docenti della scuola secondaria di primo grado e coinvolgerà in primavera 60 docenti della scuola primaria. In dettaglio, nel 2026 si intende:

- proseguire l'azione personalizzata di affiancamento e accompagnamento esperto, *online* e *on demand*, per supportare i docenti FaBER del secondo ciclo di istruzione e formazione;
- seguire, a distanza e in modalità *on demand*, le progettazioni che i docenti FaBER della scuola secondaria di primo grado, i quali hanno concluso nel mese di novembre il percorso di preparazione, avvieranno in vista dell'implementazione ufficiale dei loro compiti di FaBER nel prossimo anno scolastico;
- realizzare l'edizione riservata ai docenti della scuola primaria, che si articolerà attraverso le stesse fasi di preparazione attuate per i colleghi degli ordini superiori (*assessment* individuale, 4 giornate residenziali, accompagnamento personalizzato a distanza);
- realizzare ad aprile/maggio e a settembre degli incontri in presenza, in gruppo, rispettivamente per i docenti FaBER della scuola secondaria di primo grado e per i docenti FaBER della scuola primaria, al fine di facilitare la condivisione delle loro progettazioni e presentare ulteriori stimoli e materiali;
- incrementare il *repository*, già creato nel sito di IPRASE, per la raccolta delle progettazioni e dei materiali, opportunamente supervisionati, prodotti dai docenti FaBER del secondo ciclo di istruzione e formazione;
- creare un *repository* analogo per i docenti FaBER del primo ciclo di istruzione;
- attivare una ricognizione funzionale alla progettazione e realizzazione di ulteriori edizioni FaBER, nell'anno scolastico 2026-27, con l'obiettivo di coprire tutti i bisogni della scuola trentina.

Parallelamente alle attività di accompagnamento esperto, nel 2026 proseguiranno le iniziative complementari di monitoraggio e valutazione d'impatto secondo un approccio scientifico rigoroso, volto a produrre evidenze utili per migliorare le politiche e le pratiche educative relative allo sviluppo delle competenze socio-emotive e alla promozione del benessere a scuola. Nello specifico, sono in essere due filoni di ricerca tra loro complementari:

- il primo, curato direttamente da IPRASE, finalizzato a monitorare le attività di preparazione e accompagnamento esperto dei docenti FaBER, i livelli di partecipazione delle scuole all'azione di sistema e le modalità di implementazione delle attività di promozione del benessere e delle competenze socio-emotive negli specifici contesti scolastico-formativi. Tale filone di ricerca si fonda sulla raccolta e analisi di dati testuali ricavati dai processi di implementazione, ma anche su attività di osservazione e di raccolta di testimonianze *ad hoc*;
- il secondo, strutturato secondo un approccio pre-post, di valutazione longitudinale (biennale) degli esiti percepiti, con l'obiettivo di osservare le trasformazioni nel tempo generate dall'introduzione della figura del docente FaBER, sia a livello individuale (tra gli studenti), sia di comunità scolastica (attraverso la percezione dei docenti e dei dirigenti). Gli strumenti utilizzati per la raccolta dei dati sono dei questionari basati su batterie validate a livello scientifico, in grado di garantire qualità, affidabilità e comparabilità dei risultati nel tempo. Per i dirigenti scolastici verranno attivati in fase finale anche dei *focus group*.

Al fine di garantire l'efficacia del secondo filone di valutazione e nell'ottica di raccogliere evidenze e pratiche utili alla definizione di un modello validato e sostenibile di docente facilitatore del benessere emotivo e relazionale, che potrebbe essere esteso anche a scuole e territori extraprovinciali, si è affidato tale lavoro a un soggetto "terzo" e completamente autonomo rispetto a IPRASE.

Considerata la rilevanza e l'attualità delle tematiche centrate sulla promozione del benessere, non si esclude la possibilità di integrazione dell'attività di ricerca, a partire dall'anno 2026, con ulteriori filoni di indagine, coinvolgendo altri soggetti "terzi" e utilizzando diversi strumenti di indagine quanti-qualitativa quali, ad esempio, interviste semi-strutturate, interviste di gruppo, attività di osservazione in prospettiva specifica, utilizzo di "vignette" o giochi online come strumenti per promuovere e valutare le competenze socio-emotive.

3.1.8 Sviluppo delle piattaforme OrientFormat e PETRA

Soprattutto dopo la pandemia da Covid-19, IPRASE ha sviluppato un sistema di accompagnamento esperto alle scuole fondato sull'impiego di piattaforme avanzate *web-based*, che sfruttano anche l'intelligenza artificiale per automatizzare, creare e analizzare processi e dati. In questa sede vengono richiamate in particolare la piattaforma "OrientFormat" e la piattaforma "PETRA", la prima realizzata per supportare gli studenti nella fase di transizione scolastica e nella scelta degli indirizzi di studio, soprattutto tra il primo e il secondo ciclo di istruzione, la seconda per aiutare i docenti nell'osservazione e nella personalizzazione del percorso formativo degli studenti con disabilità certificata, nell'ottica dell'inclusione e del diritto all'educazione e all'istruzione di ciascuno.

OrientFormat rappresenta un percorso strutturato di orientamento formativo finalizzato a favorire la consapevolezza e la responsabilizzazione degli studenti nelle scelte scolastiche e professionali. Il progetto prevede il confronto con figure di riferimento significative, in primo luogo il tutor/orientatore, un docente individuato all'interno del consiglio di classe, nonché altri eventuali docenti del medesimo consiglio e, ove opportuno, familiari o altre persone ritenute rilevanti per il processo decisionale dello studente.

Il percorso si basa sull'utilizzo di una piattaforma *online*, destinata agli studenti e ai docenti delle istituzioni scolastiche e formative della Provincia autonoma di Trento. Tale piattaforma consente lo svolgimento di attività organizzate in diverse aree, articolate a loro volta in sezioni specifiche. Il docente tutor, così come gli altri docenti del consiglio di classe, può monitorare in tempo reale lo sviluppo delle attività da parte della classe e dei singoli studenti, nonché i risultati progressivamente conseguiti.

Il progetto prevede inoltre una fase preliminare di formazione all'utilizzo della piattaforma e un accompagnamento costante durante il percorso, al fine di garantire l'acquisizione delle competenze necessarie a valorizzare appieno le potenzialità dello strumento.

All'interno della piattaforma, oltre alle sezioni dedicate all'auto-scoperta e all'auto-valutazione, sono stati inseriti due questionari, in ingresso e in uscita, finalizzati a rilevare le intenzioni iniziali e finali degli studenti, il grado di certezza delle scelte e ulteriori informazioni utili per un'analisi successiva del percorso svolto e per la verifica della coerenza tra scelta effettuata e consiglio orientativo. Il docente tutor, valutate le caratteristiche e i bisogni formativi della classe iscritta, può selezionare il percorso ritenuto più adeguato. I risultati dei questionari e delle attività proposte vengono elaborati automaticamente dal sistema all'interno delle singole aree.

Per quanto riguarda la prosecuzione dell'attività nel corso del 2026, si intende assicurare il servizio alle classi coinvolte negli anni precedenti (si tratta di circa il 65% delle classi seconde e terze delle Scuole secondarie di primo grado), estendendolo anche alle nuove realtà che ne hanno fatto richiesta. Parallelamente, è in programma l'ampliamento della sperimentazione rivolta anche alle prime e alle ultime classi delle istituzioni scolastiche del secondo Ciclo.

Passando alla piattaforma **PETRA**, questa è uno strumento digitale progettato per personalizzare il percorso formativo degli studenti con disabilità certificata, garantendo il pieno esercizio del loro diritto all'educazione e all'istruzione.

Il sistema valorizza la partecipazione attiva della famiglia e dello studente, in linea con la versione aggiornata della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute – ICF-CY 2020 (OMS), promuovendo il principio dell'autodeterminazione. PETRA permette di effettuare un'osservazione congiunta dello studente secondo i criteri ICF-CY e di redigere in modo guidato e condiviso il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

La piattaforma:

- concorre allo sviluppo della digitalizzazione in ambito scolastico, coinvolgendo tutti i protagonisti dell'inclusione (studenti, famiglie, professionisti del mondo scolastico e socio-sanitario);
- accompagna la scuola, attraverso indicazioni e suggerimenti operativi, nel predisporre ambienti di apprendimento efficaci e inclusivi (uso degli spazi, dei materiali, lista di facilitatori universali e personalizzati, metodologie classificate per bisogni educativi e finalità educativo-didattiche, ecc.).

Essa consente la realizzazione condivisa di quattro azioni educativo-formative fondamentali per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità accertata:

- l'osservazione congiunta dello studente per definire i suoi bisogni educativi;
- la progettazione di percorsi personalizzati per sviluppare le competenze fondamentali per il percorso formativo e il progetto di vita dello studente (PEI per competenze);
- la realizzazione del PEI attraverso Unità di Apprendimento (UdA);
- la valutazione del percorso formativo e la validazione del PEI, entrambe di tipo descrittivo.

Nel 2026 saranno coinvolte 9 istituzioni scolastiche: 8 Istituti comprensivi e 1 scuola secondaria di II grado, per un totale di 41 studenti con disabilità certificata. Su richiesta di alcune di queste scuole, sarà stata aggiunta la possibilità di un ulteriore e specifico accompagnamento esperto rivolto ai docenti, curricolari e di sostegno, e agli assistenti educatori nella delicata fase di osservazione, che si articola in due momenti: osservazione dell'alunno in contesto e restituzione a docenti e/o assistenti educatori e/o genitori.

3.1.9 Lo sviluppo professionale del personale ATA e AE

Tra le azioni formative di competenza ordinaria dell'Istituto, vanno annotate quelle rivolte al personale ATA e AE, neoassunto o in servizio (a tempo indeterminato ovvero determinato), come previsto dall'art. 67 del CCPL 17.10.2003, sostituito dall'art. 28 del CCPL 7.08.2007. L'obiettivo principale è migliorare l'efficienza e potenziare i processi amministrativi all'interno di tutte le istituzioni scolastiche e formative della provincia.

Per rispondere puntualmente a tale finalità, a partire dall'a.s. 2024/2025 è stato istituito internamente all'Istituto un apposito gruppo di lavoro, con l'obiettivo di garantire un costante confronto con i competenti Uffici del Dipartimento istruzione e cultura, una progettazione ed una realizzazione più efficace delle azioni da mettere in atto nonché un monitoraggio continuo degli esiti, in linea con le indicazioni emerse dal "Tavolo di lavoro per la semplificazione dell'azione amministrativa", a seguito della Deliberazione della Giunta provinciale n. 626 del maggio 2024. Proprio dalle sollecitazioni di quest'ultimo Tavolo, a partire dal corrente anno scolastico 2025/2026 è stato predisposto *online* sul sito dell'Istituto un innovativo "cruscotto", denominato *I Fondamentali* e dedicato a tutti i profili che costituiscono il segmento del personale Amministrativo - Tecnico - Ausiliario e Assistente Educatore con l'obiettivo di:

- assicurare in modo strutturato l'acquisizione delle competenze professionali necessarie per contribuire a un'azione della scuola maggiormente orientata alla centralità degli studenti nelle loro diversificate esigenze, all'inclusione, alla flessibilità organizzativa e didattica, al rafforzamento dell'innovazione digitale e delle competenze trasversali, alla corresponsabilità educativa in un dialogo continuo ed efficace tra gli *stakeholders* e le istituzioni di riferimento;
- sostenere la formazione del personale neoassunto, garantendo un adeguato rafforzamento delle conoscenze e delle abilità e uno sviluppo delle competenze professionali in linea con la normativa vigente e verificate nello svolgimento delle attività di competenza.

I percorsi di formazione fruibili in modalità asincrona attraverso il cruscotto sono oltre cinquanta, costantemente implementabili, e suddivisi per aree di competenza e profili professionali.

Per il triennio 2026/2028 sono in programma inoltre ulteriori iniziative strategiche a supporto di tale segmento del personale scolastico, in diverse modalità: sincrona o asincrona, in aula o tramite piattaforma *e-learning*, mediante accompagnamenti mirati o momenti di apprendimento in comunità professionali. I temi di riferimento saranno i seguenti: scuola inclusiva per gli Assistenti educatori (AE); aspetti economico-giuridici per il personale di segreteria; competenze digitali per tutti i profili ATA e AE e per il personale di segreteria; salute e competenze relazionali per gli Assistenti educatori e i Collaboratori scolastici.

3.1.10 Altre azioni di formazione e ricerca in continuità

Vi sono numerose iniziative, più di formazione e di accompagnamento che di ricerca, che l'Istituto è chiamato a mettere in campo in modo ricorrente negli anni. Tra queste, quelle che riguarderanno anche l'esercizio prossimo sono di seguito brevemente richiamate:

- percorsi di aggiornamento rivolti ai docenti IRC (Insegnanti di Religione Cattolica);
- formazione in ambito sportivo per i docenti di scienze motorie in servizio, in partenariato con il Dipartimento istruzione e cultura;
- formazione musicale, in partenariato con la Fondazione Haydn di Bolzano e Trento e in collaborazione con il Conservatorio di Musica F.A. Bonporti di Trento e sezione staccata di Riva del Garda;
- percorsi formativi in partenariato con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento;
- formazione HACCP per i docenti delle Istituzioni scolastiche e formative provinciali;
- iniziative di aggiornamento nell'ambito dell'educazione civica e alla cittadinanza, con particolare riferimento all'educazione finanziaria (tra cui l'iniziativa online Edufin – Euro digitale, rivolta ai docenti sull'euro digitale, realizzata in collaborazione con la Banca d'Italia) e all'educazione ambientale e alla sostenibilità, in collaborazione con l'APPA e con il MUSE;
- iniziative per la glottodidattica, rivolte ai docenti di lingua straniera (inglese e tedesco) per lo sviluppo delle competenze glottodidattiche, con l'obiettivo di migliorare i processi di insegnamento e apprendimento delle lingue straniere;

- organizzazione della XVI edizione del torneo di dibattito argomentativo provinciale “*A suon di parole in lingua italiana, inglese e tedesca*”, sviluppato secondo il format ideato da IPRASE e dalla Facoltà di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Trento. Nel 2026 si prevede in particolare di realizzare, oltre al torneo tra classi, anche un monitoraggio qualitativo mediante la somministrazione di un questionario rivolto a docenti e studenti appartenenti a tre diversi Istituti. L’obiettivo è indagare in che misura la pratica del *debate* a scuola contribuisca allo sviluppo di competenze riconducibili alle *soft skills*, con particolare attenzione alla capacità argomentativa, al pensiero critico, alla collaborazione e alla gestione dei conflitti comunicativi;
- progettazione delle prove di Certificazione di latino - per i livelli A, B1 e B2, in collaborazione con il Dipartimento di lettere e Filosofia di UNITN e la CUSL - Consulta Universitaria di Studi Latini;
- supporto ai percorsi di studio dell’Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), inclusa la predisposizione delle prove di accesso ai percorsi di Alta Formazione e l’accompagnamento agli Esami di qualifica (nel 2026 verrà introdotta la prova unica con riferimento all’Italiano) e all’Esame di Stato – CAPES, secondo la nuova modalità *computer-based*;
- attività a supporto della cittadinanza digitale e del benessere psicologico, realizzata per alcune scuole secondarie di secondo grado, con l’obiettivo di promuovere un uso consapevole, responsabile e psicologicamente sano delle tecnologie digitali, con particolare attenzione alle dinamiche psicologiche legate alla presenza *online*, ai processi di costruzione dell’identità digitale e alle strategie per mantenere un equilibrio armonico tra vita *online* e *offline*, nonché a prevenire comportamenti a rischio associati all’uso delle tecnologie;
- attività inerenti il periodo di formazione e prova del personale docente neo-immesso in ruolo a tempo indeterminato, concertate con il Dipartimento istruzione e cultura e con le organizzazioni sindacali;
- gestione delle procedure di accreditamento degli enti e dei percorsi riconosciuti ai fini dell’assolvimento degli obblighi formativi di cui alla normativa e ai contratti collettivi di lavoro vigenti.

3.2 VALUTAZIONE STANDARDIZZATA DEGLI APPRENDIMENTI

In relazione all'ambito della valutazione standardizzata degli apprendimenti, questo insieme di azioni si concentra principalmente sul supporto al processo di “valutazione di sistema” degli esiti e dell'efficacia della scuola provinciale. Il nucleo di interventi si concretizza principalmente attraverso il supporto alla realizzazione delle rilevazioni nazionali INVALSI, accompagnato dalle attività di elaborazione e diffusione dei risultati ottenuti.

Le prove INVALSI hanno l'obiettivo di effettuare verifiche annuali sulle conoscenze e abilità degli studenti in alcune discipline e in determinati momenti del loro percorso scolastico. Queste prove mirano a valutare i livelli generali e specifici di apprendimento in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum, le Linee Guida per gli Istituti tecnici e professionali e, di conseguenza, i Piani di Studio Provinciali. I gradi scolastici coinvolti includono: il secondo e quinto anno della scuola primaria, il terzo anno della scuola secondaria di primo grado, il secondo anno della scuola secondaria di secondo grado e dell'Istruzione e Formazione Professionale (con il Trentino che si distingue come una delle poche realtà a monitorare sistematicamente gli esiti in questo segmento scolastico), l'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado e il Corso annuale per l'Esame di Stato della leFP. Le principali attività che l'Istituto svolge in relazione alle prove INVALSI sono:

- monitorare l'invio, da parte di INVALSI, degli esiti delle prove dell'anno precedente alle scuole;
- raccogliere le eventuali novità relative al nuovo anno scolastico e comunicare alle scuole il cronoprogramma delle rilevazioni (calendario, scadenze, momenti chiave, ecc.);
- supportare l'invio dei flussi dei dati relativi ai percorsi leFP da parte del Dipartimento istruzione e cultura;
- seguire le pubblicazioni presenti nell'area riservata ai referenti regionali per la valutazione, compreso lo scadenziario delle rilevazioni;
- definire la convenzione tra INVALSI e IPRASE, includendo gli elementi necessari alla predisposizione del bando per gli osservatori;
- curare la stipula della convenzione specifica relativa al settore leFP;
- predisporre il bando e le domande per gli osservatori;
- selezionare gli osservatori in base al campione definito da INVALSI;

- definire gli abbinamenti osservatori e classi campionate per i gradi 2, 5, 8, 10 e 13, nei tempi previsti;
- formare e coordinare gli osservatori durante lo svolgimento delle rilevazioni;
- restituire gli esiti del campione tramite il rapporto INVALSI, con riflessione specifica sugli andamenti registrati nella nostra Provincia.

Il calendario previsto per il 2026 delle prove standardizzate INVALSI è riportato nella seguente tabella.



CALENDARIO PROVE INVALSI 2026

SCUOLA PRIMARIA



Prova Cartacea

GRADO 2
II Primaria

ITALIANO

6 Maggio

MATEMATICA

7 Maggio

INGLESE

Non prevista

GRADO 5
V Primaria

6 Maggio

7 Maggio

5 Maggio



SCUOLA SECONDARIA



Prova CBT

GRADO 8
III Sec. I grado

Materie

Italiano
Matematica
Inglese

Classi campione

9-10-13-14
Aprile
La scuola sceglie 3
giorni

Classi
Non Campione

Dall'8 al 30
Aprile

GRADO 10
II Sec. II grado

Italiano
Matematica
Comp. Digitali

Dal 12 al 15
Maggio
La scuola sceglie 3
giorni

Dall'11 al 29
Maggio

GRADO 13
Ultimo anno
Sec. II grado

Italiano
Matematica
Inglese

Dal 2 al 6 Marzo
La scuola sceglie 4
giorni
Anche Prova di
Comp. Digitali

Dal 2 al 31
Marzo

3.3 NUOVI PROGETTI DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE

In questo ambito di azioni, sono inserite delle proposte di ricerca, sperimentazione e di sviluppo professionale che si intendono attivare ex novo nel triennio considerato dal presente piano di lavoro previsionale. In particolare, di seguito si dà conto principalmente di alcune iniziative particolarmente significative e innovative a livello di intero sistema educativo di istruzione e formazione provinciale.

3.3.1 Il progetto DKT - *Deutsch-Kompetenz-Test*

Nell'ambito delle azioni progettuali pluriennali promosse da IPRASE su impulso dell'Assessorato all'Istruzione e in riferimento alla sesta area della Strategia provinciale della XVII Legislatura "Per una scuola inclusiva, professionalizzante, plurilingue, di cittadinanza", il rafforzamento delle competenze in lingua tedesca (lingua di vicinato per la nostra provincia) riveste un ruolo di particolare rilevanza.

A tal fine, nel triennio 2026/2028 è prevista la nuova e specifica iniziativa **DKT *Deutsch-Kompetenz-Test***, finalizzata a rilevare i livelli di conoscenza e competenza linguistica in tedesco raggiunti dagli studenti trentini al termine della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado e del primo biennio del secondo ciclo, così da fornire elementi di riferimento *evidence based* per il miglioramento della didattica.

In particolare, nel corso della primavera 2026, il test verrà somministrato ad oltre un migliaio di alunni delle classi quinte della scuola primaria selezionate tramite campionamento casuale e *cross section*. Il test prenderà in considerazione tutte e quattro le abilità linguistiche (produzione scritta, produzione orale, comprensione scritta e comprensione orale). Nel biennio successivo, il test verrà esteso ai gradi di scuola ottavo (termine del primo ciclo) e decimo (fine primo biennio del secondo ciclo).

Gli studenti svolgeranno la prova in modalità *computer-based*, tramite una piattaforma online messa a disposizione dalla D.A.S. Akademie GmbH – Deutsche Akademie für Sprachen, istituto di formazione riconosciuto a livello internazionale, specializzato nell'ambito del tedesco come lingua straniera (DaF – Deutsch als Fremdsprache) con sede a Berlino e Smirne.

Prima della somministrazione, verranno organizzati incontri informativi e formativi a livello territoriale, per illustrare aspetti tecnici e operativi al personale delle Istituzioni scolastiche e formative coinvolte.

3.3.2 Potenziamento delle abilità linguistiche e metodologico-didattiche in inglese attraverso piattaforme e risorse online

Il piano pluriennale “Vivere, Insegnare e Apprendere in più lingue” predisposto dall’Istituto nell’ambito del potenziamento delle lingue straniere prevede una nuova e innovativa Linea di lavoro denominata “Lingue, linguaggi e culture in azione” dedicata al potenziamento delle abilità linguistiche in inglese e all’approfondimento delle dimensioni metodologico-didattiche per l’insegnamento dell’Inglese e dei contenuti disciplinari in lingua inglese.

L’azione, di sistema, è indirizzata ai docenti coinvolti a diverso titolo nell’educazione linguistica: docenti di lingua straniera inglese e docenti di Discipline dette Non Linguistiche (insegnanti CLIL; insegnanti interessati all’approccio CLIL; insegnanti sensibili alle dimensioni linguistiche delle discipline nella didattica) dei diversi ordini e gradi delle istituzioni scolastiche e formative della Provincia autonoma di Trento.

Lo sviluppo della suddetta iniziativa, in avvio nel 2026, prevede una prima e specifica attività di accompagnamento individuale di detto personale docente, erogata attraverso piattaforme e risorse *online*, volta a migliorare direttamente le competenze linguistiche e metodologico-didattiche in inglese e ad esplorare materiali aggiuntivi e di approfondimento.

3.3.3 Per una scuola inclusiva

A partire dall’anno 2026 si intende progettare e avviare percorsi di ricerca-azione in cui potranno essere coinvolti tutti gli operatori più direttamente interessati all’attuazione dei processi inclusivi a 360 gradi: i docenti curricolari e di sostegno, gli assistenti educatori, i facilitatori della comunicazione e dell’integrazione, i facilitatori linguistici, i docenti referenti per l’inclusione e per l’intercultura e gli stessi dirigenti scolastici.

I percorsi di ricerca-azione saranno guidati da esperti opportunamente scelti e saranno rivolti a consigli di classe appartenenti a scuole che vogliano davvero mettersi in gioco per promuovere un cambiamento ormai necessario nella eterogenea realtà educativo/didattica che caratterizza la scuola di oggi.

Tali consigli di classe saranno anche supportati da figure di riferimento esperte interne alla scuola, opportunamente formate per svolgere questo ruolo e per divenire poi punti di riferimento territoriali e “moltiplicatori”, in un’ottica di disseminazione e contaminazione virtuosa delle consapevolezze e competenze maturate. I percorsi di ricerca-azione che verranno promossi, ognuno con uno o più focus identificati assieme alle scuole aderenti, avranno la funzione di sostenere l’operato dei consigli di classe in ottica di progettazione

universale e promozione del benessere di tutti, puntando sull'innovazione a vari livelli e contribuendo a rendere possibili e durevoli i cambiamenti promossi affinché divengano consuetudine di trasformazione e riflessività e, infine, condividendo e diffondendo le esperienze di ricerca-azione realizzate.

A partire dall'anno 2026 si intende inoltre realizzare una serie di corsi di formazione territoriali in presenza (di 10 ore ciascuno), centrati su aspetti basilari relativi ad alcune tematiche e problematiche fondamentali per la promozione di una scuola equa e inclusiva, che valorizza le differenze ed è attenta al benessere di ciascuno: i DSA, le difficoltà di apprendimento e le disprassie; le neuro-divergenze; l'individuazione dei bisogni di bambini e ragazzi con ansia e fobia scolastica per intervenire efficacemente; la tutela dei bambini e i ragazzi ad alto potenziale, l'ADHD e i disturbi oppositivo provocatori.

Tali corsi saranno rivolti a docenti e assistenti educatori delle scuole di ogni ordine e grado e saranno corredati da materiale formativo appositamente prodotto: video pillole, bibliografie/sitografie, dispense, ecc.

Nell'anno scolastico 2026-2027, visto l'interesse registrato, si prevede di realizzare ulteriori edizioni del corso in presenza di 10 ore "Elaborazione di prove equipollenti e relative griglie di valutazione" (3 edizioni sono già state realizzate nel corrente anno scolastico), rivolto ai docenti della scuola secondaria di secondo grado e dell'istruzione e formazione professionale e focalizzato sulla conoscenza e condivisione dei principi pedagogici e delle basi normative per realizzare e valutare prove equipollenti in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato (PEI) di studenti con disabilità certificata.

Inoltre verrà messa a disposizione sul sito di IPRASE un'articolata offerta FAD, denominata "Spazio inclusione" rivolta a docenti curricolari, docenti di sostegno, assistenti educatori, dirigenti e finalizzata a:

- far acquisire conoscenze e consapevolezze fondamentali coerenti con le recenti e innovative teorie scientifiche;
- far acquisire competenze professionali necessarie per contribuire a rendere la scuola equa e di qualità, in cui la centralità della persona e le sue funzionalità rappresentano un valore da sviluppare e tutelare, non solo per la persona stessa ma anche come valore sociale e civico;
- sostenere la formazione di tutto il personale scolastico, dalle figure apicali a coloro che per la prima volta si affacciano al mondo dell'inclusione.

Lo “Spazio inclusione” è costituito da una cinquantina di video, realizzati da esperti nazionali e internazionali e accompagnati da vari materiali di approfondimento, focalizzati su alcune dimensioni: i principi dell’inclusione, alcune possibili “diversità”, il percorso di inclusione (progettazione, personalizzazione, valutazione). Ogni fruitore può scegliere di volta in volta i video che più gli interessano, intraprendendo così un percorso flessibile, fondato sui suoi bisogni formativi personali e contingenti.

3.3.4 Nuove strategie per il rafforzamento della *leadership* e del *middle management*

Una nuova fondamentale linea di azione che l’Istituto intende perseguire a partire dal 2026, riguarda la valorizzazione e l’alto sviluppo professionale in modo permanente e strutturale del personale docente della scuola a carattere statale e del personale insegnante della formazione professionale, con l’obiettivo di promuovere e sostenere la *leadership educativa* e il *middle management*.

Anche in passato l’Istituto ha messo in atto varie iniziative orientate a tal fine, senza però mai giungere alla definizione di un approccio organico e sistematico al riguardo. Nell’ambito del presente piano triennale, l’Istituto intende quindi mettere in atto, congiuntamente all’Assessorato all’Istruzione e al Dipartimento istruzione e cultura, una serie di azioni, tra loro complementari e tutte indispensabili, per addivenire ad un sistema avanzato di promozione dell’innovazione, della *leadership educativa* e dell’efficacia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche e formative, elemento ritenuto oggi giorno fondamentale per rispondere ai cambiamenti sociali e tecnologici, per assicurare la qualità dell’insegnamento e per garantire il successo formativo degli studenti.

In quest’ottica, per la prima volta, nel 2026 avrà luogo il percorso formativo rivolto alle prime 20 posizioni della graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento di tre “Ispettori scolastici”, ai sensi dell’art. 98-ter della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 e ss. mm. e della Deliberazione della Giunta provinciale n. 1315 del 30 agosto 2024. Il percorso formativo, disciplinato all’articolo 11 della Deliberazione innanzi citata, avrà una durata complessiva di 100 ore e sarà finalizzato a potenziare le competenze dei partecipanti e a garantire la qualità del sistema scolastico, riconoscendo il ruolo strategico della qualificazione professionale dei dirigenti con funzione ispettiva. Il percorso sarà incentrato non solo sul trasferimento di contenuti, ma anche sull’implementazione delle competenze giuridico-professionali, comunicative, relazionali, organizzative e digitali, relative al contesto operativo di riferimento. L’intervento formativo

prevede inoltre una personalizzazione del percorso, mirata a promuovere conoscenze e consapevolezze in ordine all'esercizio della nuova funzione ispettiva prevista.

Sempre nel 2026, l'Istituto supporterà il corso-concorso per il reclutamento dei nuovi dirigenti scolastici che entreranno in servizio nei prossimi anni, tenuto conto dell'esaurimento della graduatoria istituita con il precedente corso-concorso, realizzato negli anni 2017 e 2024.

Ancora, sempre nella logica di promuovere e sostenere la *leadership educativa* e il *middle management*, con Deliberazione n. 2092/2025 la Giunta provinciale ha disposto di istituire presso IPRASE, con decorrenza 7 gennaio 2026, l'*Ufficio alta formazione specialistica del personale scolastico*, con le seguenti competenze:

- supporta l'Istituto nella progettazione, la gestione e la realizzazione di percorsi di formazione specialistica rivolti ai dirigenti scolastici, ai docenti delle scuole a carattere statale e al personale insegnante della formazione professionale;
- supporta l'Istituto e le strutture provinciali competenti nell'analisi e nello sviluppo di modelli organizzativi, di qualificazione della governance e di *leadership educativa* innovativi;
- sviluppa modelli avanzati di ricerca-azione, ricerca-formazione e sperimentazione volti a favorire il benessere e lo sviluppo professionale, l'inclusione e l'innovazione delle pratiche didattiche all'interno dei contesti scolastici;
- fornisce, su richiesta delle strutture provinciali competenti, analisi e report specialistici;
- supporta l'Istituto e le strutture provinciali competenti nella promozione di collaborazioni e iniziative nazionali e internazionali, favorendo anche esperienze di scambi e mobilità extraprovinciali per dirigenti e docenti, orientate allo sviluppo dell'innovazione organizzativa, metodologico-didattica e alla diffusione di buone pratiche professionali.

La messa in funzione di tale Ufficio consentirà dunque di disporre di una leva strategica per la piena valorizzazione del personale scolastico provinciale sia sul piano strettamente organizzativo, sia sotto l'aspetto più propriamente didattico-metodologico.

3.3.5 Nuove strategie per la valorizzazione dell'ingresso in ruolo

Sempre di più la fase antecedente e il momento di entrata in servizio effettivo assumono un'importanza strategica nel determinare gli esiti e la qualità delle traiettorie professionali dei singoli individui. Nella scuola, per altro, i numeri dei soggetti e la composizione delle

figure professionali di riferimento risultano particolarmente significativi, così come molto articolati e diversi appaiono i percorsi e le modalità di accesso alla professione e al ruolo all'interno delle diverse istituzioni scolastiche e formative.

Per tali ragioni, già nell'anno scolastico 2025-2026 sono state realizzate due edizioni di un corso in presenza, finalizzato alla preparazione di base al ruolo di "docente tutor accogliente". L'obiettivo di tale iniziativa, che proseguirà in modo strutturale anche nel corso del triennio 2026-2028 (con la possibile attivazione anche di edizioni di secondo livello per una formazione più completa), è di supportare coloro che, all'interno delle scuole di tutti gli ordini e gradi (dalla primaria, alla secondaria di primo grado e di secondo grado), intendono affiancare e accompagnare, in veste di figure di riferimento, i tirocinanti dei corsi CFU, i tirocinanti per il sostegno e gli insegnanti neoassunti in ruolo o neo arrivati all'interno della propria istituzione scolastica.

Oltre a tale attività e alla formazione obbligatoria dei docenti neo-immessi in ruolo, di cui al paragrafo 3.1.10, nel 2026 si intende lavorare, in collaborazione con l'Assessorato e il Dipartimento istruzione e cultura, alla creazione di un momento di accoglienza dedicato a tutti i neoassunti del sistema scolastico provinciale (docenti di ogni ordine e grado, personale ATA, infanzia). Ciò consentirebbe di porre attenzione e valorizzare non solo l'ingresso nel singolo istituto, ma anche l'ingresso nella più ampia comunità scolastica provinciale, oltre che in quella relativa alla propria dimensione professionale, con una storia, un mandato e una traiettoria di prospettiva propri.

4. AZIONE DI DOCUMENTAZIONE E DISSEMINAZIONE DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Anche per il triennio 2026-2028 l'Istituto intende confermare la fondamentale azione di documentazione e disseminazione delle più interessanti iniziative di approfondimento, innovazione e sviluppo professionale sviluppate, con uno sguardo rivolto sia all'interno del sistema educativo provinciale sia rispetto al più ampio contesto nazionale. L'obiettivo è quello di proseguire nell'alimentazione e sviluppo delle linee editoriali attualmente attive, valorizzando, condividendo e disseminando le pratiche, le esperienze e i risultati ottenuti più rilevanti.

Il mantenimento di questa azione di documentazione e disseminazione delle attività realizzate riveste un'importanza strategica per le seguenti ragioni:

1. per il fatto che essa consente la pubblicizzazione e la condivisione dei materiali realizzati all'interno di specifiche comunità professionali o realtà del sistema educativo provinciale, garantendo: a) una "conoscenza diffusa" sull'intero territorio provinciale; b) il consolidamento come "patrimonio professionale comune", a disposizione di tutto il sistema educativo trentino;
2. per il costante confronto e le proficue contaminazioni che si vengono a creare a livello sovra provinciale, favorendo occasioni di scambio e di *benchmarking* essenziali per evitare possibili rischi di autoreferenzialità e chiusura;
3. per il fatto che si tratta di un'attività obbligatoria, richiesta nell'ambito delle progettualità realizzate con cofinanziamenti dedicati (es. Fondo Sociale Europeo, Euregio, ecc.).

Le linee editoriali attualmente attive all'interno dell'Istituto sono quattro:

- Volumi scientifici: pubblicazioni che presentano esiti di ricerche, progetti, riflessioni e approfondimenti riguardanti i diversi ambiti riconducibili alla *mission* dell'Istituto;
- Focus sulle scuole: pubblicazioni che si presentano, anche graficamente, con un formato differenziato rispetto ai volumi scientifici e illustrano progetti attuati da singoli istituti scolastici o reti di istituti;
- Working Paper: quaderni che documentano esiti di percorsi formativi, ricerche, sperimentazioni o attività di valutazione degli apprendimenti, ritenuti strategici per l'istruzione e la formazione professionale e di supporto all'attività didattica;

- Articoli web: contributi tematici pubblicati esclusivamente online, nella sezione dedicata del portale istituzionale.

A queste quattro linee editoriali si aggiunge un ulteriore strumento fondamentale per sostenere e promuovere la ricerca in campo educativo realizzata dall'Istituto e anche da altre realtà nazionali e internazionali: la rivista *RicercAzione*. Si tratta di una rivista scientifica classificata “di classe A” per l'Area 11/D1 (Pedagogia e Storia della pedagogia) e per l'Area 11/D2 (Didattica, Pedagogia speciale e Ricerca educativa) secondo la classificazione dell'ANVUR, l'Agenzia nazionale incaricata dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca della valutazione degli enti di ricerca e della produzione scientifica. *RicercAzione* è inoltre riconosciuta da ANVUR come rivista scientifica per tutti gli altri settori dell'Area 11, nonché per tutti i settori dell'Area 10 e dell'Area 14.

La rivista, pubblicata con cadenza semestrale, rappresenta uno strumento privilegiato per garantire una corretta disseminazione, su un piano adeguatamente scientifico e con una prospettiva prevalentemente nazionale e internazionale, delle progettualità realizzate dall'Istituto e dal sistema scolastico provinciale. Allo stesso tempo, essa consente di ospitare contributi provenienti da molteplici contesti extra provinciali, assicurando al sistema educativo trentino un virtuoso e opportuno meccanismo di confronto, comparazione e sviluppo. Per il triennio 2026-2028 si intende consolidare e ulteriormente potenziare le funzionalità e le opportunità offerte dal sito della rivista <https://ricercazione.IPRASE.tn.it/>.

Il portale garantisce libero accesso a tutti i numeri pubblicati, secondo un approccio pienamente “*open access*”, che consente una fruizione ampia e gratuita dei contenuti da parte della comunità scientifica, dei professionisti dell'educazione e del pubblico interessato.

IPRASE realizza anche una collana integrativa della rivista, dal titolo “Risorse di *RicercAzione*”, nell'ambito della quale vengono pubblicati volumi di diverso genere, ritenuti particolarmente utili ed interessanti per il mondo della scuola e della ricerca educativa.

Con riferimento alla disseminazione, nel corso del 2025 l'Istituto ha trasmesso all'Agenzia per Italia Digitale (AgID) la prima dichiarazione di accessibilità del sito istituzionale. Il portale è progettato per garantire l'accessibilità dei contenuti a tutti gli utenti, in conformità alle linee guida AgID e l'Istituto si impegna a rendere le informazioni fruibili

anche attraverso strumenti di assistenza, assicurando al contempo un aggiornamento costante.

In attuazione della Direttiva UE 2016/2102, nel mese di marzo 2026, verranno inoltre definiti e pubblicati gli obiettivi di accessibilità AgID, ovvero l'insieme delle misure tecniche e organizzative che le Pubbliche Amministrazioni si impegnano a implementare per garantire la piena fruibilità dei propri servizi informatici da parte di tutti, inclusi i cittadini con disabilità. La dichiarazione di accessibilità deve essere poi aggiornata annualmente, nel mese di settembre, per attestare lo stato di conformità di ciascun sito web istituzionale.

Per quanto riguarda la comunicazione e la disseminazione delle attività dell'Istituto all'interno del sistema educativo di istruzione e formazione provinciale, al fine di raggiungere i diversi target di riferimento, l'approccio prevalente si fonda sull'uso degli strumenti digitali (sito web, newsletter e social network).

Da gennaio 2025 è online il nuovo sito istituzionale, completamente conforme alle sopracitate Linee guida AgID sull'accessibilità e progettato per valorizzare maggiormente le notizie, con un'attenzione specifica ai temi della ricerca, della sperimentazione e dell'innovazione. Il passaggio al nuovo portale ha consentito all'Istituto di adottare una veste comunicativa più coerente con la nuova *mission*, dedicando un'attenzione relativamente minore, rispetto al passato, alle attività formative.

IPRASE è in grado di assicurare i propri servizi di ricerca, formazione e aggiornamento sulla base:

1. dell'impiego di specifiche piattaforme per la formazione a distanza sincrona e per webinar "live" e formazione asincrona;
2. di risorse e strumenti presenti in aree appositamente costruite e direttamente consultabili all'interno del portale istituzionale www.iprase.tn.it;
3. di strumenti di comunicazione e informazione diretta e puntuale in favore di tutto il personale delle istituzioni scolastiche e formative provinciali, tra cui, in particolare, la periodica newsletter istituzionale e i canali social dedicati (Facebook e Instagram).

Coerentemente con la nuova *mission* dell'Istituto, innanzi citata, anche la newsletter ha assunto una funzione rinnovata: non si limita più alla segnalazione delle attività formative, ma comunica iniziative di ricerca, sperimentazione e innovazione, oltre a eventi e

comunicati istituzionali. Di conseguenza, la periodicità non è più mensile, ma viene modulata in base alle esigenze comunicative dell'Istituto.

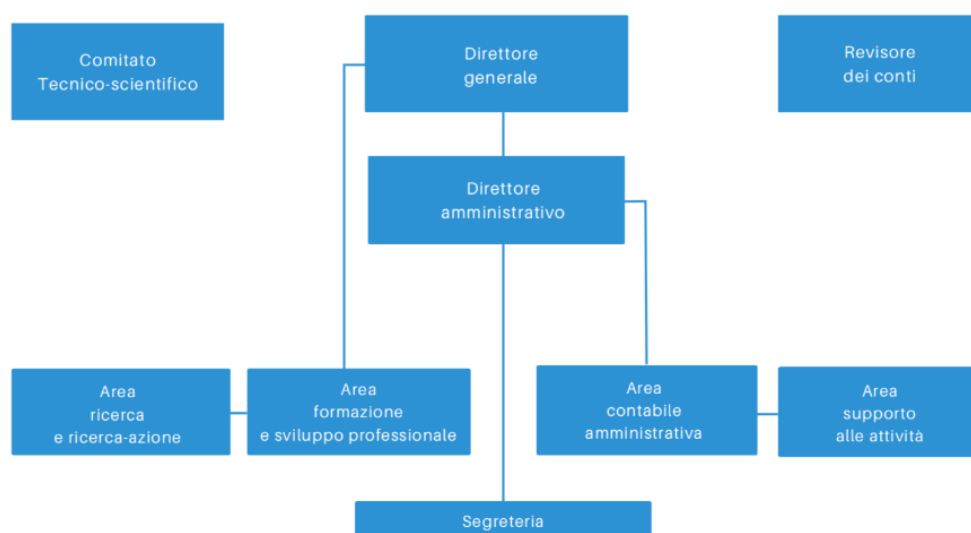
Da ultimo, l'Istituto è coinvolto nell'organizzazione di eventi e momenti di riflessione strategici, anche in collaborazione con altri enti o istituzioni. Per quanto riguarda il periodo oggetto del presente Piano previsionale, si cita in questa sede l'adesione (ovvero la realizzazione) delle iniziative di seguito riportate, che potranno essere confermate, annullate o ampliate a seconda delle situazioni contingenti che si riscontreranno nel corso dell'esercizio: Festival dell'Economia, Educa Immagine, Festival Informatici Senza Frontiere, Wired Next Fest Trentino, Festival della Fotografia, presentazione del Piano Strategico dell'Istituto.

5. RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Sul fronte dell'organizzazione e delle risorse umane, IPRASE si avvale esclusivamente di personale messo a disposizione dalla Provincia, nello specifico:

- personale tecnico-amministrativo del comparto autonomie locali;
- personale scolastico “utilizzato per compiti connessi alla scuola”, secondo quanto previsto dal provvedimento della Giunta provinciale di attuazione della legge provinciale sulla scuola n. 5/2006. In particolare, il personale scolastico messo a disposizione dell'Istituto supporta la programmazione e la realizzazione delle attività istituzionali.

Per maggior chiarezza, di seguito viene riportato l'organigramma dell'Istituto, che evidenzia le diverse aree che lo compongono.



Per quanto riguarda la macro-area di attività di ricerca e sperimentazione educativa, con Deliberazione n. 1516 del 27 novembre 2024 è stato indetto un concorso pubblico per l'assunzione di quattro funzionari da assegnare a IPRASE: tre dedicati ad attività di ricerca e analisi quanti-qualitative in ambito formativo/educativo e uno incaricato di sistematizzare, documentare e disseminare i percorsi e gli esiti di azioni di ricerca, formazione, sperimentazione e accompagnamento esperto in ambito formativo-educativo. Nei mesi di novembre e dicembre 2025, l'organico dell'Istituto è stato pertanto rafforzato con l'inserimento di queste figure, consentendo di colmare una carenza strutturale prolungata, che ha influenzato in modo significativo l'operato dell'Istituto negli anni precedenti. Inoltre,

sempre nel corso del 2025, è da segnalare l'acquisizione di una figura del personale amministrativo, tecnico-ausiliario della scuola.

Complessivamente, la dotazione organica attuale dell'Istituto è riportata nelle due successive tabelle.

<i>Direttore generale</i>	<i>1</i>
<i>Direttore amministrativo</i>	<i>1</i>
<i>Personale a tempo determinato</i>	<i>11</i>
<i>Personale delle Autonomie Locali</i>	<i>-</i>
<i>Docenti in utilizzo</i>	<i>9</i>
<i>Personale ATA in utilizzo</i>	<i>2</i>
<i>Personale a tempo indeterminato</i>	<i>23</i>
<i>Personale Amministrativo Aut. Loc.</i>	<i>23</i>
<i>Totale personale</i>	<i>36</i>

QUALIFICA/LIVELLO	PROFILO PROFESSIONALE	PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO ASSEGNATO AD IPRASE AL 31.12.2025	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO ASSEGNATO AD IPRASE AL 31.12.2025
Dirigente	Direttore di Iprase		1
Direttore	Direttore Amm.vo	1	
Categoria D			
Livello base	Funzionario indirizzo amm.vo economico finanz.	1	
	Funzionario indirizzo amm.vo/organizzativo	2	
Livello evoluto			
	Funzionario esperto indirizzo economico e finanziario	1	
	Funzionario esperto indirizzo socio-assistenziale/politiche del lavoro	1	
	Funzionario ad indirizzo coordinatore/sperimentatore in ambito formativo	4	
	RAS – Funzionario scolastico	1	
Categoria C			
Livello base	Assistente indirizzo amm.vo/contabile	6	
	Assistente indirizzo informatico/statistico	1	
	Assistente di Laboratorio scolastico	1	
Livello evoluto			
	Collaboratore indirizzo amm.vo/contabile	3	
Categoria B			
Livello Evoluto	Coadiutore amm.vo	4	
Personale docente	Docenti		9

Per quanto riguarda le risorse finanziarie disponibili per l'Istituto, il Bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, redatto in conformità agli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, fornisce una sintesi, riportata nella tabella seguente, delle risorse destinate alla copertura delle spese relative ai diversi interventi programmati.

Descrizione	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
trasferimenti correnti dal bilancio della PAT	546.000,00	530.000,000	530.000,00
trasferimenti correnti dal bilancio della PAT UE-FSE+ 2021-2027	1.500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

Le previsioni di entrata riguardano:

- trasferimenti correnti dal bilancio della Provincia autonoma di Trento, in applicazione dell'articolo 42 della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 che corrispondono ai trasferimenti definiti con Deliberazione della Giunta provinciale n. 1714 di data 7 novembre 2025, relativa all'“Approvazione del disegno di legge concernente *Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2026-2028*” e dei relativi documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale, nonché della Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Provinciale (NADEFP) 2026-2028 e del programma normativo per il 2026;
- trasferimenti correnti dal bilancio della Provincia autonoma di Trento destinati alla realizzazione delle azioni cofinanziate dal programma FSE+ 2021-2027”, come stabilito dalla Deliberazione della Giunta provinciale n. 2157 di data 1° dicembre 2023.

Ai trasferimenti correnti ordinari e vincolati si aggiungono le risorse dell'avanzo presunto vincolato al 31 dicembre 2025, che viene applicato al bilancio di previsione 2026-2028 e che ammonta ad euro 2.762.452,95. Tale avanzo è riferito specificamente al finanziamento concesso dalla Provincia Autonoma di Trento per la realizzazione delle azioni cofinanziate dal programma FSE+ 2021-2027 (Deliberazione della Giunta provinciale n. 2157 di data 1° dicembre 2023), come di seguito specificato:

1. euro 1.456.244,29 relativo al progetto “Ricerca-azione e accompagnamenti esperti per una scuola sempre più innovativa” - CUP C79I23000430001;
2. euro 1.306.208,66 relativo al progetto “Formazione in servizio e sviluppo professionale per una scuola equa e di qualità” - CUP C79I23000430001.

L'ammontare di tale avanzo è riconducibile, da un lato, al rinvio di alcune attività progettuali finanziate dal Programma FSE+ 2021–2027 della Provincia autonoma di Trento, la cui realizzazione si protrarrà oltre il termine originariamente previsto del 2027; dall'altro, al prolungarsi delle operazioni di chiusura dei progetti delle istituzioni scolastiche e formative provinciali finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), circostanza che ha reso necessario evitare la sovrapposizione con le attività di IPRASE.